CLARABELLA Soc.Coop.Soc.Agricola ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via delle Polle, 1800 - 25049 ISEO BS
Codice Fiscale	02288390988
Numero Rea	BS 436815
P.I.	02288390988
Capitale Sociale Euro	1.031.350
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	012100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A120504

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	50	150
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.047.697	1.117.203
II - Immobilizzazioni materiali	1.125.299	931.580
III - Immobilizzazioni finanziarie	78.520	76.920
Totale immobilizzazioni (B)	2.251.516	2.125.703
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.623.451	1.495.935
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.093	487.929
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.134	4.884
Totale crediti	347.227	492.813
IV - Disponibilità liquide	137.859	65.999
Totale attivo circolante (C)	2.108.537	2.054.747
D) Ratei e risconti	18.567	10.118
Totale attivo	4.378.670	4.190.718
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.031.350	1.031.550
VI - Altre riserve	143.369	142.413
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.337)	986
Totale patrimonio netto	1.171.382	1.174.949
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	156.757	151.394
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.534.070	1.365.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.088.885	1.072.007
Totale debiti	2.622.955	2.437.226
E) Ratei e risconti	427.576	427.149
Totale passivo	4.378.670	4.190.718

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.670.928	1.456.978
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	123.909	23.842
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	123.909	23.842
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	78.081	64.186
altri	64.408	84.738
Totale altri ricavi e proventi	142.489	148.924
Totale valore della produzione	1.937.326	1.629.744
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	458.708	464.655
7) per servizi	512.965	410.917
8) per godimento di beni di terzi	118.790	110.907
9) per il personale		
a) salari e stipendi	479.631	474.416
b) oneri sociali	30.717	32.949
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	56.212	45.338
c) trattamento di fine rapporto	45.194	41.653
d) trattamento di quiescenza e simili	3.124	1.710
e) altri costi	7.894	1.975
Totale costi per il personale	566.560	552.703
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	214.855	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	87.288	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127.567	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	214.855	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.608)	(2.446)
14) oneri diversi di gestione	48.081	60.604
Totale costi della produzione	1.916.351	1.597.340
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.975	32.404
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31	3
Totale proventi diversi dai precedenti	31	3
Totale altri proventi finanziari	31	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.343	31.421
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.343	31.421
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.312)	(31.418)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.337)	986
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.337)	986

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.
Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La nostra società opera nel settore dell'agricoltura e ricettività. In particolare le nostre attività riguardano:
-Conduzione di vigneti e attività di vinificazione in proprio (produzione di Franciacorta docg) e per conto terzi;
-Gestione dell'agriturismo e del ristoro agrituristico;
-Gestione del Frantoio di Rodengo Saiano e del Frantoio di Monte Isola, con produzione di olio in conto proprio e conto terzi;
-Attività di trasformazione del pesce d'acqua dolce (agroittica).

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Dalla fase di ripresa post pandemica siamo stati catapultati nella crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina, che ha complicato nuovamente lo scenario internazionale e determinato un costante aumento dei prezzi delle materie prime e di conseguenza dei costi, in particolare dell'energia elettrica e del gas metano.
Nonostante una complessa situazione congiunturale durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano altri fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.
Per quanto riguarda il settore agroittica si evidenzia che durante l'esercizio, a partire dal mese di gennio 2023, si è valutato di sospenderne l'attività. Il CDA ha preso atto del fatto che nonostante i molti sforzi profusi il settore produceva perdite eccessive per la cooperativa. Si è proceduto ad assegnare i dipendenti coinvolti agli altri settori (frantoio, agriristoro e vigneti).
Si sottolinea inoltre che l'intenzione di puntare maggiormente sul settore della produzione del vino ha portato alla ricerca di nuovi terreni al fine di realizzare nuovi impianti di vigneto. Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti nuovi contratti di affitto, nei comuni di Iseo e Corte Franca, che porteranno nel 2023 ad aumentare la superficie vitata di circa 2 ha.
Infine è giusto ricordare i riconoscimenti ottenuti dal settore agriristoro (1 forchetta del Gambero Rosso) e dalla cantina (premio Slow wine al Franciacorta Essenza)

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.
Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.
Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.
Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.
Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12 /2022, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.
Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	150	(100)	50
Totale crediti per versamenti dovuti	150	(100)	50

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2022 sono pari a € 2.251.516 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.085.548	1.907.123	76.920	4.069.591
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	968.345	975.542		1.943.887
Valore di bilancio	1.117.203	931.580	76.920	2.125.703
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17.781	321.812	-	339.593
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	2.149	8.000	10.149
Ammortamento dell'esercizio	87.288	127.567		214.855
Altre variazioni	-	1.622	9.600	11.222
Totale variazioni	(69.507)	193.718	1.600	125.811
Valore di fine esercizio				
Costo	2.103.329	2.226.786	78.520	4.408.635
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.055.633	1.101.487		2.157.120
Valore di bilancio	1.047.697	1.125.299	78.520	2.251.516

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.
La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 1.047.697.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	3,34 - 3,44 - 3,84 - 4,35 - 5,00 - 5,26 - 5,55 - 5,88 - 6,25 - 6,66 - 7,69 - 8,33 - 10,00 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 C.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 1.125.299.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 2,50 - 3,33 - 5,00 - 10,00
Impianti e macchinario	5,00 - 7,50 - 8,00 - 9,09 - 12,50 - 15,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	5,00 - 7,50 - 10,00 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	6,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 78.520.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Assocoop	250	250	0
Power Energia	25	25	0
Brescia Est	25	25	0
BCC Sebino	258	258	0
CGM Finance	8.000	8.000	0
Consorzio Clarabella	1.500	1.500	0
Coop.Dispari	0	350	350
Coop.I Perinelli	27.751	27.751	0
Confidi Systema	361	361	0
Solco Brescia	8.000	0	-8.000
L'Antica Terra	350	0	-350
Crediti v/altre imprese oltre l'esercizio successivo	30.400	40.000	9.600
TOTALE	76.920	78.520	1.600

La voce "Crediti v/altre imprese oltre l'esercizio successivo" è relativa alla polizza n. 9344 del prodotto finanziarioassicurativo di tipo unit linked (codice prodotto UL15RI) - Unibonus Business.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 1.623.451.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	32.697	(2.474)	30.223
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.194.040	177.093	1.371.133
Prodotti finiti e merci	269.198	(47.103)	222.095
Totale rimanenze	1.495.935	127.516	1.623.451

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 347.227.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	388.595	(113.535)	275.060	275.060	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.530	3.290	7.820	7.820	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	99.688	(35.342)	64.346	59.212	5.134
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	492.813	(145.587)	347.227	342.092	5.134

La voce Crediti verso clienti risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/fatture da emettere	9.549
Clienti c/note di credito da emettere	-3.204
Clienti C/Riba BPER <12mesi	81.134
Clienti Italia	155.401
Clienti Italia Consorzi	5.121
Clienti Italia Cooperative Sociali	22.586
Clienti Italia Cooperative non Sociali	423
Clienti CEE	4.050
TOTALE	275.060

La voce Crediti tributari risulta così composta:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/IRES a credito	542

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Iva a credito da compensare	1.215
Erario c/ritenute interessi attivi	8
Erario c/ritenute subite contributi	638
Altri crediti tributari (Cr. imposta DPI e Sanificazione Art. 125 DL 34/20)	5.417
TOTALE	7.820

La voce Crediti verso altri risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	1.301	1.301	0
INAIL conguaglio a credito	7	7	0
SCAU credito x anticip. a dipendenti	4.229	4.229	0
Altri crediti v/coopsalute	57	57	0
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	50	50	0
Acconti a fornitori	650	650	0
Altri crediti x contrib.da ricevere	41.978	41.978	0
Crediti per POS/Carte di credito	1.824	1.824	0
Crediti diversi <12 mesi	21	21	0
Crediti per BONIFICI da ricevere	5.140	5.140	0
Crediti V/EQUOTUBE	3.071	3.071	0
Altri crediti v/INAIL co.co.co	42	42	0
Erario c/acconto imposta sostit. TFR	842	842	0
Cauzioni a fornitori	2.634	0	2.634
Crediti per cauzioni affitto immob.	2.500	0	2.500
TOTALE	64.346	59.212	5.134

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 137.859.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	62.085	69.507	131.592
Assegni	2.485	(2.157)	328
Denaro e altri valori in cassa	1.429	4.513	5.942
Totale disponibilità liquide	65.999	71.863	137.859

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 18.567.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.118	8.449	18.567
Totale ratei e risconti attivi	10.118	8.449	18.567

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.031.550	-	-	200		1.031.350
Altre riserve						
Varie altre riserve	142.413	957	-	-		143.370
Totale altre riserve	142.413	957	-	-		143.369
Utile (perdita) dell'esercizio	986	(957)	(29)	-	(3.337)	(3.337)
Totale patrimonio netto	1.174.949	-	(29)	200	(3.337)	1.171.382

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA INDISPONIBILE L.126/2020	143.370
Totale	143.370

Con riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue:
- il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale;
- le variazioni del capitale sociale si riferiscono
all'uscita per esclusione, a seguito della cessazione dell'attività lavorativa di 1 socio prestatore e al recesso di 3 soci volontari;
- la riserva legale ha registrato un decremento di € 90.883 a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2020 e una riclassificazione per € 142.413 a riserva indisponibile a seguito della sospensione degli ammortamenti;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.c. e dello statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita sociale, nè all'atto del suo scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Si ricorda che in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 2 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020, come riformulato dall'art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021 di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati sospesi per un ammontare pari ad euro 206.726 (100% della quota del 2021) gli ammortamenti per l'esercizio 2021 relativi a:
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- Beni inferiori a € 516,46 per € 6.147;
- Impianti generici per € 295;
- Impianti frantoio per € 12.517;
- Impianti biomassa per € 2.463;
- Impianti fotovoltaico per € 10.294;
- Macchinari agricoli per € 1.587;
- Attrezzatura varia per € 6.136;
- Elettrodomestici per € 3.398;
- Mobili e arredi per € 8.712;
- Macchine ufficio elettroniche per € 877;
- Telefonia mobile per € 634;
- Automezzi per € 41;
- Oliveto per € 104;
- Parco Lido Fosio per € 1.516;
- Vigneto per € 12.978;
- Laborat.Trasform.Pesce per € 38.862;
- Allevamento Pesci Itticoltura per € 14.365.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
-Spese modifiche statutarie per € 217;
-Ristr.beni terzi:Frantoio per € 13.109;
-Ristr.beni terzi:Immobile per € 46.723;
-Ristr.beni terzi:Ristorante per € 23.104;
-Progetto Biomassa per € 2.648.

Tale deroga comporta la destinazione ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata".
Nel caso di utili d'esercizio insufficienti, si devono destinare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio e qualora anche tali riserve non fossero sufficienti, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura, gli utili dei successivi esercizi. A tal scopo, la riserva indisponibile che è stata accantonata risulta essere pari a € 142.413.
La società ha deciso di avvalersi della norma di cui trattasi al fine di ridurre l'effetto economico negativo derivante dalla sospensione dell'attività a causa della pandemia da Covid-19 e quindi di preservare il patrimonio netto dalla perdita conseguente agli effetti della pandemia.
Inoltre, si precisa che qualora detti ammortamenti fossero stati contabilizzati la società avrebbe conseguito per il 2021 una perdita ammontante ad € 158.468, in quanto la società non ha provveduto a stanziare contributi in c/impianto di competenza dell'esercizio per € 47.272.
Infine, si sottolinea che, anche sulla base della risposta ad interpello n. 607/2021 dell'Agenzia delle Entrate, la società, pur avendone la facoltà, non ha dedotto fiscalmente le quote di ammortamento e, conseguentemente, non ha provveduto a rilevare imposte differite stante l'assenza di disallineamento dei valori civilistici rispetto a quelli fiscali.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

La cooperativa non ususfruisce del differimento per la copertura entro i ciqnue esercizi successivi della perdita d'esercizio in quanto di trova in situazione di patrimonio netto positivo. Quanto previsto dal D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (Decreto Milleproroghe) che ha prorogato le disposizioni previste dall'art. 6, del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40, anche per il 2022, si applica esclusivamente per la parte che sterilizza l'operatività della causa di scioglimento della società per perdita dell'intero capitale sociale di cui all'art.2545-duodecies del C.c.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 156.757.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	151.394
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48.318

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	39.831
Altre variazioni	(3.124)
Totale variazioni	5.363
Valore di fine esercizio	156.757

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzare per la cessazione del rapporto di lavoro, nel corso dell'esercizio del fondo TFR. L'importo di € 48.318 comprende la quota relativa all'accantonamento ai fondi di previdenza complementare pari a €3.124.
L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza alla data della chiusura del bilancio.

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	857.799	(116.251)	741.548	158.127	583.421	114.249
Debiti verso altri finanziatori	458.757	(16.947)	441.810	10.761	431.049	-
Acconti	5.635	372.742	378.377	378.377	-	-
Debiti verso fornitori	785.770	30.125	815.895	815.895	-	-
Debiti tributari	67.065	(36.337)	30.728	30.728	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.850	(44.168)	41.682	41.682	-	-
Altri debiti	176.347	(3.432)	172.915	98.500	74.415	-
Totale debiti	2.437.226	185.732	2.622.955	1.534.070	1.088.885	114.249

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano di seguito nel paragrafo "Debiti verso banche" il dettaglio dei debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e /o assistiti da garanzie reali su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	114.249	2.622.955	2.622.955

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili entro e oltre l'esercizio successivo:

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti vs. banche da liquidare	2.797	2.797	0	0
Mutuo BCC n.04700 Int.da Liq. (Cl)	195	195	0	0
Mutuo BCC n.04700 sc.31/12/21 (Cl)	11.222	11.222	0	00
Mutuo Unicred.n.2501 Int.da Liq. (Cl)	4.300	4.300	0	0
Mutuo BPER N.829817 Sc.30/10 /30 (Cl)	29.387	3.690	25.696	10.757
Mutuo BPER N.849612 Sc.03/02 /27 (Cl)	212.385	49.253	163.132	0
Mutuo BTL n.1031808 sc.24/05 /30 (Cl)	296.995	36.604	260.391	103.492
Mutuo Unicred.n.2501 sc.31/08/25	55.638	20.968	34.669	0
Mutuo Unicred.n.1649 sc.31/03/27 (Cl)	128.630	29.097	99.533	0
TOTALE	741.549	158.126	583.421	114.249

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico, si segnala che per i Mutui: BCC n. 05411, BCC n. 04700, BPE BS n. 12858, BPM n. 042, UNICREDIT n. 2501, UNICREDIT n. 7271 e BPE n. 40078, la cooperativa nell'anno 2020 ha aderito alla moratoria straordinaria prevista dai decreti emergenziali COVID-19.
Nel corso del 2022 sono stati estinti i seguenti mutui posti in moratoria nel 2020: BCC n. 05411, BPE BS n. 12858, BPM n. 042 e BPE n. 40078.

Debiti verso altri finanziatori
La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni. Si illustrano di seguito i Debiti verso altri finanziatori.
La voce Debiti verso altri finanziatori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/Consorzio Clarabella	428.670	0	428.670
Finlombarda n.8091 Int.da Liq.(Cl)	99	99	0
Finlombarda n.8091 sc.30/06/23	9.930	9.930	0
Compass n.545463 sc.31/03/26 (Cl)	3.111	732	2.379
TOTALE	441.810	10.761	431.049

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La voce Acconti risulta così composta:

Dettaglio Acconti Clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/acconti	68.182
Clienti c/caparre	310.195
TOTALE	378.377

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce Debiti verso fornitori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	36.476
Fornitori c/note credito da ricevere	-256
Professionisti c/riten.non maturate	389
Debiti v/clienti per errati incassi	899
Fornitori Italia	184.889
Fornitori Italia Consorzi	134.589
Fornitori Italia Cooperative sociali	435.451
Fornitori Italia Cooperative non sociali	4.440
Professionisti	1.826
Agenti	1.144
Altri fornitori	9.806
Debiti v/dipendenti	6.242
TOTALE	815.895

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed

ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce Debiti tributari risulta così composta:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Erario c/IVA a debito anni precedenti (piano rateizzazione)	8.009	8.009
Erario c/acconti IRES	542	542
Erario c/ritenute effettuate	600	600
Erario c/ritenute dipendenti	19.285	19.285
Erario c/imposta sostitutiva TFR	2.292	2.292
TOTALE	30.728	30.728

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.
La voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti INPS c/contrib. gest.separata	1.594	1.594
Debiti SCAU c/contributi	37.708	37.708
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	1.678	1.678
Debiti v/enasarco	191	191
Debiti x fondo previd. complem. dip.	511	511
TOTALE	41.682	41.682

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce Altri debiti risulta così composta:

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	29.410	29.410	0
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	23.440	23.440	0
Ritenute sindacali dipend.da versare	52	52	0
Rappresentanti c/provv.da liquidare	22.220	22.220	0
Debiti V/soci(piano rientro capit.)	1.500	1.500	0
Debiti V/ex soci x rimborso cap.soc.	250	250	0
Debiti diversi <12mesi	21.628	21.628	0
Debiti fornitori >12 mesi: Isparo	74.415	0	74.415
TOTALE	172.915	98.500	74.415

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 427.576.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	427.149	427	427.576
Totale ratei e risconti passivi	427.149	427	427.576

I contributi in "conto impianti" relativi alle somme che sono erogate alla cooperativa dallo Stato, da altri enti pubblici e da organizzazioni private per acquistare o realizzare le seguenti immobilizzazioni materiali: impianto e immobile frantoio di Rodengo Saiano, impianto biomasse, vigneti, agro-ristoro, laboratorio trasformazione e allevamento di Lodrino, sono stati rilevati imputando la parte di provento che non era di competenza dell'esercizio con il meccanismo dei risconti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.456.978	1.670.928	213.950	14,68
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	23.842	123.909	100.067	419,71
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	64.186	78.081	13.895	21,65
altri	84.738	64.408	-20.330	-23,99
Totale altri ricavi e proventi	148.924	142.489	-6.435	-4,32
Totale valore della produzione	1.629.744	1.937.326	307.582	18,87

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Si riporta di seguito la ripartizione dei Valore della produzione per settore di attività.

Settore	Valore di fine esercizio Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore di fine esercizio Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui uso interno	Valore di fine esercizio Contributi in conto esercizio	Valore di fine esercizio Altri ricavi
Agri-fattoria	106.578	0	0	3.041
Allevamento Lodrino	0	0	5.730	0
Cantina	835.272	58.313	30.621	25.124
Frantoio	191.737	786	10.999	5.440
Laboratorio trasformazione pesce	108.822	24.127	17.335	3.215
Progetti (Budget Salute e Social Energy)	7.843	0	0	0
Ristoro agrituristico	420.677	0	10.060	5.471
Generale	0	0	3.337	22.116
TOTALE	1.670.929	83.226	78.082	64.407

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	464.655	458.708	-5.947	-1,28
per servizi	410.917	512.965	102.048	24,83
per godimento di beni di terzi	110.907	118.790	7.883	7,11
per il personale	552.703	566.560	13.857	2,51
ammortamenti e svalutazioni	0	214.855	214.855	
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.446	-3.608	-1.162	47,51
oneri diversi di gestione	60.604	48.081	-12.523	-20,66
Totale costi della produzione	1.597.340	1.916.351	319.011	19,97

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -24.312

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Altre informazioni sul Conto Economico

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate
La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 13 legge n. 904/77 dell'esenzione delle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico.
Non sono state comunque rilevate imposte in quanto non dovute, poichè la cooperativa chiude l'esercizio in perdita fiscale.
In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia, LR 27/2001.
Inoltre beneficia della detassazione delle riprese fiscali, a norma dell'art. 11 del D.P.R 601/73, in quanto cooperativa iscritta all'Albo Nazionale Cooperative nella "categoria produzione e lavoro", nel rispetto delle condizioni richieste:

ammontare delle retribuzioni corrisposto ai soci superiore al 50% o 25% del totale degli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

	Valore di fine esercizio
Totale Costi	3.440.237
Costi materie prime e sussidiarie	458.708
Rimanenze iniziali materie prime	35.534
Costo soci anno 2022	360.726
Totale Imponibile	2.585.269
Di cui 50%	1.292.634 superiore al costo soci 2022
Di cui 25%	646.317 superiore al costo socI 2022

Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Operai	21
Totale Dipendenti	21

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	4.900

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.100

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Si segnala che l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. .
Ai sensi del disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., l'importo indicato comprende sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento all'attività di vigilanza del rispetto della legge e sull'amministrazione.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo potenziale sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.
Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	443.206

Tipologia	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggetto garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
Garanzie concesse	Unicredit Spa	Privilegio legale	se stesso	-	150.000	128.630	Finanziamento chirografario n. 8012501
Garanzie concesse	Unicredit Spa	Privilegio legale	se stesso	-	100.000	55.638	Finanziamento chirografario n. 8267271
Totale Garanzie concesse					250.000	184.268	
Garanzie ricevute	INTESA SpA	Fidejussione	-	Diogene soc. coop. soc.	300.000	212.385	Fidejussione su fidi concessi
Garanzie ricevute	INTESA SpA	Fidejussione		Medio Credito Centrale	30.000	29.387	Covid-19
Garanzie ricevute	BPER	Fidejussione	-	Diogene soc. coop. soc.	113.206	124	Fidejussione su fidi concessi
Totale Garanzie ricevute					443.206	241.895	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 24 /03/2005all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualita' prevalente di diritto, al n. A120504, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:
a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del C.c., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.c., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del C.c.
Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal verbale di revisione di cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare i dati dello scambio mutualistico intrattenuto con i soci:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	1.670.928	0	0,00
Area costi per materie prime (B6)	458.708	0	0,00
Area costi per servizi (B7)	512.965	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	566.560	360.726	63,67
Media ponderata			11,24

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:
l'andamento del personale nel corso del 2022 è stato stabile, le donne inserite nell'organico rappresentano circa il 42,86% e gli uomini il 57,14%.
I contratti a tempo parziale rappresentano il 48,57%, quelli a tempo pieno il 51,43%.
Mentre i contratti a tempo determinato rappresentano il 28,57% e quello a tempo indeterminato il 71,43%.
Gli interventi formativi effettuati nel corso del 2022 si possono così sintetizzare:
- formazione generale 16 h per n. 4 partecipanti
- formazione specifica 60 h per n.10 partecipanti
-preposti 16 h per n. 2 partecipanti
-antincendio 8 h per n. 1 partecipante
-primo soccorso 64 h per n. 4 partecipanti
-fitosanitari 20 h per n. 1 partecipante
-carrelli elevatori 12 h per n. 1 partecipante
-HACCP 80 h per n. 20 partecipanti
Quindi per la normativa salute e sicurezza nei luoghi di lavoro le ore complessivamente erogate sono state 276 e i dipendenti coinvolti n. 43.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile
La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.
La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	202101933086	REGIONE LOMBARDIA	442	SALDO - MISURA RPU - PRATICHE AGRICOLE BENEFICHE PER IL CLIMA E L'AMBIENTE
	202101933086	REGIONE LOMBARDIA	159	SALDO - MISURA RPU - PRATICHE AGRICOLE BENEFICHE PER IL CLIMA E L'AMBIENTE
	202202257760	REGIONE LOMBARDIA	1.513	DOMANDA DI ANTICIPO NAZIONALE CORRELATO AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO - CAMPAGNA 2022
	202101934095	REGIONE LOMBARDIA	1.725	MISURA 51.2 - P.S.R. 2014-2020 - PAG AGRO-CLIM-AMB (A
	202101933086	REGIONE LOMBARDIA	4	MISURA RPU - REGIME DI PAGAMENTO UNICO
	202202270667	REGIONE LOMBARDIA	7.721	MISURA 61.2 - PSR1420-AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART.29) -MANT.2022
Totale			11.564	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea di riportare a nuovo perdita d'esercizio di € 3.337, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c..

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	269,00

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società si è dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
ALDO PAPETTI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ALDO PAPETTI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.